

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1396 di giovedì 19 gennaio 2006

SISTEMA INFORMATICO PUBBLICO A RISCHIO PANDEMIA

Il sistema informatico della Pubblica amministrazione italiana è a rischio di attacchi informatici: manca la sicurezza. È il monito che emerge dal convegno "La sicurezza ICT nella pubblica amministrazione: strategie ed azioni".

Pubblicità

Il sistema informatico della Pubblica amministrazione italiana è a rischio di attacchi e virus a causa dei ritardi accumulatisi nell'adozione di strumenti e modelli organizzativi di sicurezza, determinati da una inadeguata cultura e dalla carenza di risorse. È il monito che emerge dalle conclusioni del convegno "La sicurezza ICT nella pubblica amministrazione: strategie ed azioni" promosso dal CNIPA presso il CNR svoltosi il 17 gennaio.

Il presidente del Comitato Tecnico Nazionale sulla Sicurezza Informatica nella PA, ha delineato lo scenario nazionale, dove sussistono ancora molte ombre soprattutto per ragioni culturali e finanziarie. "Dai dati del CNIPA, relativi al 2004 e limitatamente alle Amministrazioni Centrali", ha detto, "si ricava un insieme di informazioni sullo stato della loro sicurezza ICT: a tre anni dalla Direttiva del gennaio 2002, solo il 43% delle Amministrazioni Centrali dichiara di avere nominato un responsabile della sicurezza ICT; solo il 37% di avere definito formalmente una policy della sicurezza; solo il 53% di avere avviato un piano di formazione e sensibilizzazione; solo il 22% dichiara di disporre di un gruppo interno di gestione degli incidenti".

"Poche amministrazioni hanno fatto molto, ma molte hanno fatto molto poco. Pochi hanno capito che quando saranno milioni i cittadini e le imprese che accederanno ai servizi pubblici on line, la semplicità e rapidità di accesso/risposta e il livello di sicurezza saranno gli unici parametri del livello di qualità e di efficienza della PA. E se non saranno soddisfacenti, si rischia di dover tornare a fare le fila agli sportelli. Non solo, ma visto che gli attacchi ai sistemi informativi dal 2000 sono cresciuti al ritmo di oltre il 50% l'anno (52 mila nel 2001; 82 mila l'anno dopo, 140 mila nel 2003), non si può nascondere il fondato timore di una sorta di 'pandemia' per i sistemi informatici della PA. È stato calcolato che un attacco al sistema informatico di un Comune di 50 mila abitanti comporta un danno economico di circa 30 mila ? il giorno.

www.puntosicuro.it